



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione della sostanza o preparato
Nome commerciale : 132042 DD - DETERGENTE DISINFETTANTE
Codice commerciale: 132042

1.2. Utilizzo:
Detergente disinfettante per emulsioni acquose di macchine utensili per lavorazione metalli

1.3. Identificazione della società/impresa
F.lli Galbarini Srl - GREEN STAR ®
Via Campestre 41 -20091 Bresso (MI) - Italy
Tel. (+39) 02 6101256 - Fax (+39) 02 6108042
Email: info@greenstar.it

1.4. Telefono di emergenza
(+39) 02 6101256

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione del preparato ai sensi della direttiva 1999/45/CE: Pericoloso

2.1. Classificazione

2.1.1. Classificazione di pericolosità:
Xi; R36

2.1.2. Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente
R36 - Irritante per gli occhi

2.1.3. Rischi per la salute / accidentali
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

2.1.4. Pericoli ambientali
Nessun dato disponibile.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze considerate pericolose dalle direttive 67/548/CEE - 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

(etilenediossi)dimetanolo CAS 3586-55-8 EINECS 222-720-6
tra 5 e 10% Xn R22 R36 R37 R38
Polialcossilati modificati
tra 5 e 10% Xi R41 R38
Dipropilenglicole monometil etere CAS 34590-94-8 EINECS 252-104-2
tra 5 e 10%
Alcool etossilato
tra 1 e 5% Xi R41
Alcool alcossilato
tra 1 e 5% N R50
piritione di sodio CAS 3811-73-2 EINECS 223-296-5
tra 0,1 e 1% Xi N R36 R38 R50

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

4.3. Inalazione

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

4.4. Ingestione

E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione consigliati

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

5.2. Mezzi di estinzione da evitare

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.3. Pericoli dei prodotti della combustione

Evitare di respirare i fumi.

I prodotti della decomposizione possono comprendere anidride carbonica, monossido di carbonio, ossidi di azoto

5.4 - Istruzioni ed equipaggiamenti speciali di protezione

Usare protezioni per le vie respiratorie.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni per le persone

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato.

Evitare di respirare i vapori o la nebbia.

Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare attrezzature protettive adeguate

6.2. Precauzioni ambientali

Fermare la fuga se non c'è rischio.

Spostare i contenitori dall'area del versamento.

Avvicinarsi alla fonte di emissione da una postazione nella direzione del vento.

Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte.

Lavare le quantità rovesciate in un impianto di trattamento di scarico o procedere come segue.

Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi sezione 13).

Eliminare tramite un appaltatore autorizzato all'eliminazione di rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto rovesciato.

6.3. Metodi di bonifica

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.



7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Manipolazione

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare nè bere.

7.2. Immagazzinamento

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

7.3. Condizioni di stoccaggio

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.4. Indicazioni per i locali

Locali adeguatamente areati.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE



8.1. Valori limite per l'esposizione

Dipropilenglicole monometil etere:

ACGIH TLV (Stati Uniti). Assorbito attraverso la cute.

STEL: 909 mg/m³ 15 minuto(i). Redatto/revisionato: 9/1994

STEL: 150 ppm 15 minuto(i). Redatto/revisionato: 9/1994

TWA: 606 mg/m³ 8 ora(e). Redatto/revisionato: 9/1994

TWA: 100 ppm 8 ora(e). Redatto/revisionato: 9/1994

8.2. Controllo dell'esposizione

8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale

Assicurare una ventilazione di ricambio o altri strumenti di controllo per mantenere le concentrazioni di vapori veicolate dall'aria al di sotto dei rispettivi limiti di esposizione professionale. Si preferisca il sistema di aspirazione locale poiché evita la dispersione del contaminante nell'area di lavoro controllandolo all'origine.

8.2.1.1. Protezione respiratoria

In genere non è necessario proteggere l'apparato respiratorio.

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.

Raccomandato: mascherina - filtro per particelle.

La scelta della protezione respiratoria corretta dipende dalle sostanze chimiche utilizzate, le condizioni di lavoro e d'impiego e lo stato dei dispositivi di protezione respiratoria. I dispositivi di protezione respiratoria devono pertanto essere scelti in seguito a consultazione con la ditta fornitrice/produttrice e in base ad una valutazione completa delle condizioni di lavoro.

8.2.1.2. Protezione delle mani

Indossare i guanti protettivi qualora si preveda un contatto prolungato o ripetuto.

Guanti resistenti ai prodotti chimici. Raccomandati: guanti in butile.

La scelta dei guanti di protezione adatti dipende dal tipo di prodotto chimico maneggiato, dalle condizioni di lavoro e di utilizzo e dall'usura dei guanti. Anche i guanti più resistenti alle sostanze chimiche si disintegrano a seguito di esposizioni ripetute. La maggior parte dei guanti garantiscono un periodo di protezione di breve durata prima di dover essere sostituiti. Poiché gli ambienti di lavoro specifici e le prassi di manipolazione del materiale possono variare, è necessario elaborare delle procedure di protezione per ciascuna applicazione possibile. Prima di scegliere il tipo di guanti da utilizzare, è consigliabile consultare il fornitore/produttore e valutare a fondo le condizioni di lavoro.

8.2.1.3. Protezione degli occhi

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

8.2.1.4. Protezione della pelle

Indossare indumenti appropriati per evitare il contatto prolungato con la pelle.

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente



9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 - Informazioni generali

- 9.1.1 - Aspetto a 20°C : liquido
- 9.1.2 - Odore : ammina
- 9.1.3 - Colore : giallo pallido

9.2 - Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

- 9.2.1 - pH : 8,8 [Conc. (% w/w): 5%]
- 9.2.2 - Punto / intervallo di ebollizione : >100 °C
- 9.2.3 - Punto di infiammabilità : >100 °C
- 9.2.4 - Idrosolubilità : solubile
- 9.2.5 - Densità : >1000 kg/m³ (>1 g/cm³) a 20 °C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.2. Materiali da evitare

Leggermente reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: acidi.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità cronica - Effetti e sintomi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Occhi: Provoca irritazione agli occhi.

Pelle: Un contatto prolungato o ripetuto con la cute potrebbe sgrassare eccessivamente la pelle e causare irritazioni e/o dermatiti.

Inalazione: I vapori e l'aerosol possono produrre irritazione delle membrane mucose, del naso e della gola.

Ingestione: L'ingestione potrebbe causare irritazione gastrointestinale e diarrea.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, non disperdere il prodotto nello ambiente

12.1. Mobilità

Liquido. Solubile in acqua.

12.2. Biodegradabilità

Prodotto per sua natura biodegradabile

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Disposizioni relative ai rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

13.2. Metodi di eliminazione



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non rientrante nel campo di applicazione della direttiva comunitaria 96/86/CE e attuati dalla Legislazione Italiana, concernenti il trasporto di sostanze pericolose su strada (A.D.R.).

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. Classificazione

15.1.1. Simboli previsti:

Xi - Irritante



15.1.2. Natura dei rischi specifici attribuiti:

R36 - Irritante per gli occhi

15.1.3. Consigli di prudenza:

S2 - Conservare fuori dalla portata dei bambini

S25 - Evitare il contatto con gli occhi

S26 - In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico

S46 - In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

S56 - Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali

S64 - In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente)

16. ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R22 = Nocivo per ingestione

R36 = Irritante per gli occhi

R37 = Irritante per le vie respiratorie

R38 = Irritante per la pelle

R41 = Rischio di gravi lesioni oculari

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

Le informazioni riportate in questa scheda sono quanto di meglio in base alle conoscenze in nostro possesso e alla regolamentazione comunitaria alla data di revisione. L'utilizzatore deve operare in modo da rispondere alle prescrizioni di leggi e regolamenti, nazionali e locali, in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente. Le informazioni contenute nel presente documento hanno comunque carattere indicativo, non costituiscono garanzia o bollettino tecnico e non sostituiscono il medico cui occorre rivolgersi in caso di dubbio. Nessuna responsabilità potrà essere a noi attribuibile per danni derivanti da uso o trasporto improprio del prodotto o travaso in confezione diversa dall'originale.

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.